ANNO II. - VOLUME II. - Pubblicazione trimestrale - Conto Corrente con la Posta
Fascicolo I. pubblicato il 10 Marzo 1932 - X

(Ar. Ge. Biops.)

ARCHIVIO GENERALE DI BIOPSICOLOGIA, BIOPSICOPATOLOGIA E BIOPSICOTERAPIA

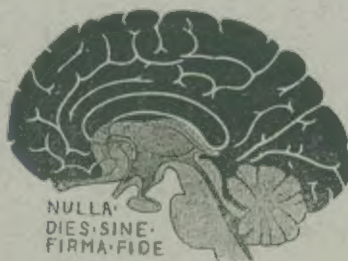
PERIODICO INTERNAZIONALE DI SCIENZA MEDICA ESATTA

FONDATORE E DIRETTORE:
Prof. Dott. CASIMIRO FRANK
della R. Università di Roma

SOMMARIO:

Organo Ufficiale dell'Istituto di Biopsicoterapia di Roma





TIPOGRAFIA "LA PRECISA"
CESARE CALANDRI
VIA CARLO BOTTA 9 A - ROMA
1931 - X

Archivio Generale di Biopsicologia, Biopsicopatologia e Biopsicoterapia

PERIODICO INTERNAZIONALE di SCIENZA MEDICA ESATTA

FONDATO E DIRETTO da

C. FRANK (Roma)

ANNO II. - VOLUME II. - 1932

L'ARCHIVIO GENERALE DI BIOPSICOLOGIA, BIOPSICOPATOLOGIA E BIOPSICOTERAPIA esce in quattro fascicoli trimestrali costituenti a fine d'anno un volume di circa 100 pagine di stampa complessive. Pubblica soltanto i lavori originali di scienza medica esatta, alla quale è esclusivamente dedicato, purchè non superino 8 pagine di stampa; riviste sintetiche e riassunti riguardanti la stessa scienza medica esatta e le bibliografie delle opere mediche in genere. – I manoscritti devono essere nitidamente dattilografati e contenere un sunto in poche righe destinato alla « Bibliografia Italiana » del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Gli autori delle memorie riceveranno gratuiti 5 fascicoli contenenti la memoria originale. Gli estratti — come pure i clichés e la carta patinata delle figure — sono a carico dell'autore e debbono essere richiesti alla Tipografia.

Prezzo dell'abbonamento annuo:

Italia e Colonie: Lire 15 - Estero il doppio

Prezzo di un fascicolo separato:

Italia e Colonie: Lire 5 - Estero il doppio

Gli abbonati per il 1932 riceveranno gratis il presente fascicolo unico dell'anno 1931 e goderanno la riduzione del 10 0|0 sul prezzo de « Il Processo fine della coscienza » che sarà spedito loro franco di porto.

Per tutto ciò che riguarda la Direzione, Redazione e Amministrazione rivolgersi all'indirizzo Prof. C. Frank, Roma (Italia), Via Palermo 21. – *Il prezzo d'abbonamento può essere versato sul Conto Corrente Postale 1|2656, Roma.*

N. B. — *Si prega il cambio con tutte le riviste mediche e l'invio sistematico delle opere mediche per le recensioni*

On demande l'échange avec tous le révues médicales et l'envoie systématique des oevres pour les analyses.

Man bittet um Umtausch mit allen medizinischen Zeitschriften und um regelmässige Zusendung der Besprechungsexemplare der medizinischen Werke.

Coloro che abbiano ricevuto il presente fascicolo in omaggio e desiderano ricevere regolarmente il periodico sono pregati segnalarlo e versare la quota d'abbonamento.

ARCHIVIO GENERALE DI BIOPSICOLOGIA, BIOPSICOPATOLOGIA E BIOPSICOTERAPIA

VOLUME II. Fascicolo I. ANNO 1932 - X.

ANNO II. - VOLUME II. - Pubblicazione trimestrale - Conto Corrente con la Posta
Fascicolo I. pubblicato il 10 Marzo 1932 - X

(Ar. Ge. Biops.)

ARCHIVIO GENERALE DI BIOPSICOLOGIA, BIOPSICOPATOLOGIA E BIOPSICOTERAPIA

PERIODICO INTERNAZIONALE DI SCIENZA MEDICA ESATTA

FONDATORE E DIRETTORE:
Prof. Dott. CASIMIRO FRANK
della R. Università di Roma

SOMMARIO:

Organo Ufficiale dell'Istituto di Biopsicoterapia di Roma





Tipografia " La Precisa ,,
Cesare Calandri
Via Carlo Botta 9 a - Roma
1932 - X

BIOPSICOLOGIA

CORTEX ET SOMA EXTRACORTICALE

(con una tavola fuori testo)

del Prof. Dott. CASIMIRO FRANK

Direttore dell'Istituto di Biopsicoterapia e docente di Neuropatologia nella R. Università di Roma

Raggiungere una potenza superiore sulla natura: ecco tutto il problema; ma ciò non si può ottenere se non obbedendo la stessa natura!

BACONE *(Instauratio magna)*

A tutte le prove già fornite nel capitolo V (Citoarchitettonica e localizzazione corticale) della nostra opera « Il processo fine della coscienza » aggiungiamo ora il nostro schema originale (V. tavola I, fig. 1) per facilitare la comprensione della importante e costante influenza che esercita la corteccia cerebrale su tutto il soma (1), e dimostrare per mezzo della scienza medica esatta, quanto empiricamente già da molto tempo hanno ottenuto alcuni medici (come ad es. lo stuzzicanaso di S. Sebastian) nonchè vari ciarlatani con le loro « panacee ». Questo schema — basato sulle incontrovertibili nozioni anatomiche del sistema nervoso — illustra come la corteccia frontale (*Areae FD*Δ) sia non solo collegata a tutte le altre aree corticali dirigenti ogni funzione somatica compresa quella vegetativa, ma anche al resto del cervello e del midollo e delle ghiandole a secrezione interna ed esterna e infine a tutto il corpo; collegamento questo che avviene per mezzo di un duplice ordine di potentissime vie nervose corticofugali — piramidali (dirette) ed extrapiramidali (indirette) — in cui sono contenuti appunto i neuroni centrifugali del sistema vegetativo.

In luogo delle vecchie contrapposizioni — « cervello e psiche », « psiche e soma » — la nostra nuova concezione biopsicologica stabilisce la piena unità e l'assoluta armonia psicofisica dell'uomo e consiste nel contrapporre in base alla scienza esatta: « *Cortex et soma extracorticale* ». La corteccia cerebrale contiene gli organi corticali (composti di 14 miliardi di potentissime cellule gangliari) atti a guidare ogni organo e funzione del *soma extracorticale.* Quest'ultimo comprende tutti gli organi esecutivi del *Cortex*, cioè il *Palaeencephalon* (ovvero il cervello primitivo paleofiletico) *et Soma* (ossia tutto il resto del nostro corpo). Su questo punto siamo d'accordo con quanto già sosteneva l'EDINGER dicendo che: l'uomo è un essere che elabora tutto con il neencefalo, ovvero con la corteccia o mantello cerebrale (neofiletico), mentre il palencefalo ha per l'uomo importanza del tutto secondaria e rappresenta soltanto l'organo somatico esecutivo della stessa corteccia, poichè il suo meccanismo, in tutti i vertebrati, tanto pesci

(1) *Soma* dal greco = Corpo.

che uomo, dall'estremo del midollo spinale fino al nervo olfattorio, è dipendente da una stessa struttura anatomica, ed è basato sullo stesso uniforme principio funzionale.

Che dobbiamo dire poi dei tronchi nervosi periferici oggi a torto considerati da alcuni autori « autonomi », ossia dotati di una propria « anima »? Questa inverosimile ipotesi abbiamo pure recisamente confutato nel nostro trattato e possiamo oggi aggiungere ancora qualche altra nozione in proposito, che desumiamo da un lavoro di K. WACHHOLDER (Fisiologia generale dei nervi periferici, *Fortschr. Neur. u. Psych.*, Aprile 1931). Nonostante i vari sforzi e le interpretazioni metafisiche di alcuni autori (inclusa la moderna cronassia), tutti i tronchi nervosi — compreso il vago e simpatico — devono essere considerati come semplici « cavi telegrafici » che servono alla trasmissione dei comandi affettivi subcoscienti della corteccia cerebrale; questi hanno dunque una funzione fisiologica totalmente passiva, mentre attivi sono in essi soltanto i processi vitali, biologici. Ciò viene dimostrato *ad oculos* con i dati seguenti:

1) RICAMBIO: non subisce alterazioni quando il nervo è stimolato; il nervo perde la capacità di condurre gli stimoli centrali soltanto dopo 20 ore d'isolamento (essenzialmente per la mancanza di ossigeno);

2) CAMBIO ENERGETICO (produzione di calore): minimo; ciò conferma il fatto che si tratta non di funzioni principali, ma soltanto secondarie (conduzione di stimoli);

3) SCARSA STANCABILITÀ DEI NERVI PERIFERICI (d'accordo con i due dati precedenti): essi sono così resistenti contro la stanchezza che, come si è detto, un tronco nervoso midollato è completamente inesauribile. Ciò viene riconfermato dalle moderne ricerche (gli esperimenti del BERNSTEIN dimostrano che, eliminata la stanchezza precoce del muscolo, il nervo resta eccitabile per molte ore e in quelli del DURIG fino a 10 ore). Tolto il blocco del muscolo dopo parecchie ore, questo si contrae come se fosse eccitato da un nervo, mai prima stimolato! La stanchezza nervosa è assolutamente minima, e rappresenta quindi normalmente un fatto del tutto trascurabile. (Si noti bene che il così detto neurastenico ha effettivamente i tronchi nervosi perfettamente normali!) Con ciò resta sfatata ogni favola di una neurastenia o neurosi, cioè debolezza o esauribilità dei tronchi nervosi periferici tanto dei nervi motori che sentitivi, simpatici che parasimpatici, quanto delle fibre mieliniche e amieliniche! Pure il SZANA ha riscontrato come il parasimpatico, dopo 6 ore di continuo eccitamento delle sue fibre cardiache fosse rimasto in piena funzione. L'EVE trovò che i vasomotorii, dopo un eccitamento di 12 ore funzionavano perfettamente e in modo normale. Simili risultati ottennero pure HOWELL, BUDGET e LEONARD. Con ciò viene anche sperimentalmente confutata ogni teoria dell'esistenza di una neurosi o neurastenia, dovuta a esaurimento o stanchezza nervosa.

4) FENOMENI ELETTRICI DURANTE IL FUNZIONAMENTO DEI NERVI: il processo di eccitamento e di conduzione è perfettamente identico in tutti i diversi tronchi nervosi somatici e neurovegetativi. *Non esistono differenze qualitative.* Essi ricevono gli impulsi già sotto forma di speciali impulsi ritmici (nello stesso modo come li ricevono tutti i sottocentri palencefalici e midollari dalla corteccia cerebrale. N. d. Dir.) trasmettendoli fedelmente tali e quali a tutti gli organi. Tutte le esperienze, senza eccezione, riconfermano queste asserto. Da ciò si deduce

ancora una volta che ogni « neurosi » non è, nè altro può essere, se non una *parziale corticosi.*

A tutte le dimostrazioni già da noi ampiamente fornite riguardanti la innegabile, costante e diretta influenza della corteccia cerebrale su tutto il soma extracorticale, vogliamo aggiungere una importante prova sperimentale ed altri nuovi fatti clinici.

La prova sperimentale dimostra essere la potenza e la forza della corteccia tali che, come confermano le esperienze del PUGLIESI, (Comunic. III Gongresso di Anatomia) asportando la tiroide nei cani, parti delle ghiandole paratiroidi possono completamente sostituirla nella sua funzione, assumendo persino una struttura molto simile a quella della stessa tiroide. Con ciò viene confermata la nostra « corticogenesi » persino negli animali e aggiunta ancora una potente prova sperimentale a quelle innumerevoli già esposte nella nostra opera fondamentale (cap. XI). Ripeto: la corteccia domina le ghiandole e giammai da queste viene dominata. Poichè, proprio la tiroide, nonchè la cachessia strumipriva rappresentavano un'argomento prediletto dei fautori dell'opinione che attribuiva alle ghiandole funzioni psichiche inesistenti, siamo ben lieti, in base ai suddetti esperimenti eseguiti sotto la guida del BRUNI, di poter ribattere una volta ancora questo falso concetto della moderna metafisica materialistica. Questa prova sperimentale dimostra che le ghiandole, sebbene di struttura istologica e funzione fisiologica costante e propria, appartengono al soma — senza autonomia di sorta — e possono subire delle trasformazioni radicali soltanto sotto le influenze direttrici della corteccia, appunto perchè essa comanda, guida e regola tutti i processi e le funzioni somatiche, comprese le vegetative, e può addirittura trasformare la struttura e la funzione della ghiandola paratiroide in tiroide. La corteccia e le funzioni psichiche rimangono lese e alterate soltanto in seguito a vaste mutilazioni o asportazioni totali delle varie ghiandole, specie della tiroide e del fegato, e ciò per il semplice fatto che la corteccia e con essa tutto il nostro organismo, per funzionare bene e rimaner sani, hanno bisogno di tutti i loro apparati ghiandolari che diventano, nelle fasi subcoscienti, gli organi esecutivi della corteccia e rappresentano il suo correlato fisiologico puramente somatico e spoglio di ogni « subanima ». Con le ipotesi endocrinologiche — scaturite dagli artefatti sperimentali da laboratorio, però sostanzialmente diversi dall'uomo normale che dispone di tutti i suoi organi — per nulla si dimostra che le attività psichiche siano realmente dovute alle funzioni ghiandolari ed emochimiche. Tali ipotesi, come da noi è stato già ampiamente chiarito (l. c.), sono perciò del tutto arbitrarie, metafisiche e giammai dimostrate.

Tra le prove cliniche dobbiamo anzitutto menzionare quelle eseguite nell'anno 1922 dal HEYER nella clinica medica (Monaco di Baviera) di FR. v. MÜLLER, già nostro maestro (*Psychische Faktoren bei organischen Krankheiten,* Muenchn. med. Woch. nr. 34). Egli rileva particolarmente gli splendidi risultati da lui ottenuti nella cura della sciatica, polineurite, neurite, reumatismo muscolare, stipsi cronica, paralisi spinale spastica, isteria, epilessia, arteriosclerosi, ipertensione ecc. Anch'egli già allora insisteva affinchè i medici si attenessero a quello che intuisce il ciarlatano, quando guarisce i malati dichiarati inguaribili dai medici. Questa voce nel deserto è rimasta fino ad oggi senza eco, perchè, inspiegata scientificamente, non ha convinto nessuno; ma attualmente coll'ausilio della scienza medica esatta tutti la comprenderanno!

Fra le altre prove cliniche più recenti, ne aggiungiamo ancora alcune desunte dal volumetto recentemente uscito di Fr. MOHR. Tutte le asserzioni e tutti i fatti terapeutici empiricamente constatati dall'A. appariranno ora al lume della biopsicologia facilmente comprensibili. Osserviamo poi che molti fatti qui sotto esposti sono dei veri documenti scientifici e appartengano alla biopsicologia sperimentale (vedi anche oltre il riassunto).

Circa l'**Apparecchio Cardiovascolare** il MOHR rileva l'importanza della psiche sulla distribuzione del sangue: gli affetti deprimenti spingono il sangue verso gli organi interni, mentre quelli piacevoli fanno l'opposto. Ciò spiega come le continue emozioni siano patógene per gli organi (così p. es. secondo noi, un dispiacere può generare un attacco apopletico, le emorroidi per replezione del circolo epatico-portale ecc. ecc. N. d. Dir.) È ormai nota a tutti l'enorme importanza dei fattori psichici sull'aumento della pressione (l'autore, considera l'ipertensione come pure FAHRENKAMP e noi stessi, una « neurosi ». N. d. Dir.). Già durante una visita medica si possomo osservare oscillazioni della pressione di 50 mm. di Hg. Il v. KREHL (e pure FAHRENKAMP. N. d. Dir.) ha dimostrato tutta l'importanza dei fattori psichici per il cuore, documentando come nell'ipnosi si possono influenzare favorevolmente le irregolarità del polso, le aritmie, ecc.

Circa lo **Stomaco** e l'**Intestino,** i recenti lavori di HEYER, HANSEN, KATSCH hanno dimostrato non solo la possibilità di provocare coll'ipnosi la secrezione del succo gastrico, ma di constatare la diversità delle secrezioni a seconda del pasto suggerito. Anche la concentrazione dei fermenti variava: così la suggestione « pane » e « latte » provocava un succo gastrico con doppia forza digestiva della suggestione « brodo ». Tutto ciò conferma l'influenza della psiche su questi processi complicatissimi. L'influenza psichica sul tratto-gastrointestinale si può osservare con i Raggi X (come anche noi stessi abbiamo ripetutamente constatato. N. d. Dir.), tanto è vero che il FLEINER considera essere le « radioscopie molto più importanti per la diagnosi dei disturbi psichici che non l'osservazione dell'espressione mimica del paziente, poichè questa può essere modificata a piacere, mentre l'altra è vera ». Prolungate influenze psichiche sfavorevoli producono le più gravi sindromi: sindromi spastiche, cardiostenosi, ecc. che provocano l'ectasia dell'esofago con stasi dei cibi, i quali irritando, possono provocare ulcerazioni della parete e di conseguenza favorire lo spasmo del *cardias*. Più frequente è il pilorospasmo il quale può come è noto, dare sintomi identici a stenosi organiche del piloro. Aumento di peristalsi, coliche violenti, dilatazione gastrica si osservano tanto nelle lesioni funzionali come in quelle organiche.

Cito qui il MOHR testualmente: « Gli spasmi di origine psichica producono affezioni organiche se colpiscono le parti dello stomaco rispettivamente dell'intestino il succo peptico può sviluppare il suo effetto dannoso e produrre delle erosioni dove che, se non avvengono complicazioni, guariscono in breve tempo. Se lo spasmo vascolare persiste, oppure, se le contrazioni d'origine psichica sono troppo frequenti, ciò ha per effetto l'ischemia dei tessuti i quali non oppongono resistenza alcuna all'azione autodigestiva dello stomaco e si forma l'ulcera. Già da anni ho insistito (come recentemente ALKAN e HEYER) che l'ulcera in ultima istanza è il prodotto di cause nervose centrali d'origine psichica, o per lo meno, la sua formazione viene favorita da influenze psichiche. I risultati degli studi in questi ultimi anni hanno confermato pienamente ciò, se pur non si possa negare la cooperazione di qualche altro fattore. Spasmi di origine psichica possono produrre nell'intestino le più gravi lesioni; queste sono talvolta così tenaci e persistenti da provocare un'*ileus*, come riferiscono HEYER e altri. E' chiaro che in questi casi

possano svilupparsi non solo delle nuove infiammazioni ma peggiorare le vecchie. Heyer e altri sono riusciti a guarire i più gravi spasmi coll'ipnosi. Lo stesso dicasi degli stati atonici dello stomaco e dell'intestino che come lo dimostrano le indagini cliniche e sperimentali dipendono anch'essi da influenze psichiche e provocano tumori, coliche fecali ileo e processi infiammatori dovuti alla stasi. Heyer comunica dei casi in cui lo stomaco che prima dell'ipnosi era atonico, immobile e arrivava fino al piccolo bacino, con la suggestione è stato rimesso all'altezza dell'ombellico, e altri casi in cui le depressioni psichiche, aumentate suggestivamente, ritardavano la digestione fino a oltre 6 giorni, dando luogo a ptosi gastriche e atonie gravissime coll'assenza di peristalsi.

L'**Appendicite** viene considerata dalla maggioranza degli internisti e chirurgi una malattia puramente somatica, mentre in realtà, molto più spesso di quanto comunemente si pensa, intervengono i fattori psichici. E' necessario tener presente che nell'appendice esistono numerosi accumuli di follicoli linfatici, che facilmente dànno luogo a forti reazioni infiammatorie (con consecutiva iperplasia) e con ciò il già stretto lume dell'appendice si restringe maggiormente. Secondo Roessle, all'evacuazione dell'appendice provvedono i movimenti spontanei o quelli consecutivi a vari stimoli, ma se gli spasmi la impediscono, il contenuto dell'appendice (come nel caso di paralisi della tunica muscolare) viene trattenuto provocando sulla stessa un notevole aumento di pressione. Questa chiusura spastica può avvenire per via psichica e l'impossibilità di vuotamento, come a ragione sostiene Alkan, può dare luogo a infiammazioni, favorite appunto dall'aumentata pressione e strettezza del lume appendicolare. Che in simili circostanze gli eccitamenti psichici abbiano una grande importanza nella patogenesi delle appendiciti è chiaro per colui che sa osservare con acume non solo dal punto di vista teorico, ma anche pratico. Per evitare malintesi, aggiungo che io rilevo l'importanza della componente psichica non già allo scopo di praticare la psicoterapia fuori luogo nei casi avanzati di questa pericolosa affezione, ma perchè sono convinto essere i fattori psichici assai importanti per la sua profilassi e meritare ogni attenzione anche durante il decorso clinico ».

L'A. richiama poi l'attenzione anche sulle parti più basse dell'intestino dove sono possibili le formazioni di ulceri dovute a spasmi di origine psichica (secondo noi anche le emorroidi e il prurito anale sono dovute alle stesse autosuggestioni patologiche. N. d. Dir.). Circa le funzioni del fegato e degli organi annessi, già il Pawlow ha dimostrato, a seconda dell'affetto, la possibilità di far cessare o aumentare la secrezione biliare. Altrettanto ha riscontrato l'Oechsler nei cani col pancreas: provocando la còllera in un cane mostrandogli un gatto, è cessata in pochi minuti la secrezione pancreatica (fatto di somma importanza per la patogenesi del diabete mellito. N. d. Dir.).

L'A. continua poi: « Clinicamente, già prima di questi esperimenti, si sapeva che l'eccitazione acuta e permanente esercita un'influenza enorme sulla produzione e circolazione della bile. Le recenti ricerche sul meccanismo del vuotamento della bile, sui rapporti anatomici dello sfintere e sulla funzione che ha il nervo vago e simpatico nella secrezione e vuotamento della stessa, ci dimostrano i punti d'attacco per le influenze psichiche (però soltanto il nostro schema lo dimostra *ad oculos*. N. d. Dir.). Anche qui, l'aumento di pressione e la stasi dovuti a fattori psichici, possono dare luogo a cambiamenti anatomici che si osservano non solo nelle coliche epatiche, la di cui origine psichica si può sempre dimostrare, ma anche nelle colecistiti (di ciò fanno fede le nostre molteplici e istantanee guarigioni nei molti casi di calcolosi epatica. N. d. Dir.). Recentemente E. Wittkower ha dimostrato sperimentalmente (nell'ipnosi) che gioia, tristezza e paura provocano aumento di secrezione biliare, la quale nella collera cessa quasi completamente (ciò che è di somma importanza per la patogenesi dei calcoli biliari, delle colecistiti ecc.. N. d. Dir.).

Anche per le funzioni della **Pelle** è stata studiata sperimentalmente l'importanza delle influenze psichiche sopratutto osservando i processi elettrici nella pelle che si sviluppano nel così detto riflesso psicogalvanico, studiato da Tarchanoff

e specialmente da VERAGUTH. Quest'ultimo ha trovato, p. es., come i processi elettrici siano particolarmente intensi, quando la parola-stimolo eccita forti affetti. E' noto che spesso gli eczemi vengono provocati o mantenuti dai fattori psichici e che le dermatosi pruriginose possono essere favorevolmente influenzate dalla psicoterapia. Nella genesi di moltissine altre malattie della pelle (p. es. ***angioparalysis cutanea, urticaria, pemphigus, herpes simplex et zoster, canities***, alopecia, iperidrosi) i fattori psichici debbono essere tenuti in debito conto (anche per la seborrea, la calvizia. le verruche è facilissimo dimostrare l'origine psichica e di recente FRIEDLAENDER ne comunica le guarigioni coll'ipnosi che riferiremo nel prossimo fascicolo. N. d. Dir.).

Già da molti autori è stato dimostrato essere la patogenesi dell'**Asma** e delle **Bronchiti Croniche** dovuta a cause psichiche (COUÉ J. H. SCHULTZ, MOOS, HANSEN, FRIEDLAENDER e altri). Nessuno nega che qui ci siano in giuoco fattori allergici, ma l'esperienza clinica (e la biopsicologia sperimentale: vedi pross. fascicolo) insegna che questi non sono di per sè stessi patogeni, giacchè, sotto, il corrispondente trattamento psichico non agiscono più. E' noto come anche alterazioni anatomiche permanenti dovute all'asma, (ipetrofia e dilatazioni del ventricolo destro, bronchite ecc.) possono fino ad un certo punto migliorare (come pure la eosinofilia) mediante le cure psichiche.

La enorme influenza psichica sugli organi **Urinari** ognuno conosce dalla vita quotidiana. I risultati delle accurate indagini sull'influenza dei processi psichici sull'economia dell'acqua, specie sulla diuresi e sui processi nel sangue dopo l'ingestione dei liquidi, si possono apprendere dal bel lavoro di MARX fatto sotto la direzione del SIEBECK. Egli nell'ipnosi è riuscito a influenzare l'economia dell'acqua. Con la suggestione del "bere" si riscontrò una diluzione del sangue come difatti avviene in seguito a reale ingestione dei liquidi, e contemporaneamente una spiccata diuresi con forte diluzione dell'urina. Ciò rappresenta la prova diretta che anche i processi di ricambio tra il sangue e i tessuti sono regolati cerebralmente e quindi influenzabili psichicamente.

Circa le **Ghiandole Endocrine** già nel 1923, ho cercato di dimostrare come anche qui cooperino insieme e nel senso più largo le influenze corticali, cioè psichiche, della qualcosa sarà persuaso colui che abbia visitato molti basedowiani e racoolte accurate anamnesi, come anche coloro che constantemente hanno ricercato la genesi psichica nel diabete mellito e insipido. E' naturale che, come sempre, pure nelle suddette affezioni debbano considerarsi i fattori ereditari e la debolezza congenita delle relative funzioni fondamentali fisiologiche, ma in realtà sono soltanto i processi psichici a provocare danno alle funzioni stesse oppure ad aggravare malattie già in corso.

Anche gli altri disturbi del **Ricambio** dipendono in larga misura da regolazioni rispettivamente da influenze psichiche. Basta pensare al semplice fatto di improvviso dimagrimento dopo forti scosse psichiche e all'ingrassamento in seguito alla scomparsa della depressione psichica. Persino il ricambio minerale non fa eccezione come hanno attestato il GLASER e altri. Un esempio classico è pure il vomito incoercibile delle gravide che è guaribile in modo sorprendente dalla psicoterapia. Le osservazioni sulle narcosi, sull'inizio e sulla fine dell'ebrezza alcoolica, sull'azione dei narcotici dissimile a seconda dell'individui e delle varie circostanze rivelano che il sistema nervoso centrale rispettivamente la psiche a secondo dello stato d'animo in cui si trova è in grado di assimilare ogni cosa diversamente o per così dire legare tutto a varie molecole, tanto è vero che le influenze psichiche possono addirittura copovolgere l'azione dei rimedi chimici. Si pensi all'effetto opposto ovvero eccitante che produce la morfina e altri calmanti in certe forme di disturbi psichici ».

L'A. prosegue poi a esporre l'azione della psiche sui processi infiammatori (SPIESS) e su quelli reumatici, sulle febbri nervose provocate sperimentalmente coll'ipnosi (SCHULTZ, MOHR) e su tutte le altre malattie infettive (da noi pure constatata specie nel tifo. N. d. Dir.).

Degni di considerazione (per chi è a digiuno nella così importante branca di psicoterapia) sono i seguenti rilievi dell'A:

« Per molto tempo sembrava assurda la possibilità di una psicoterapia che facesse parte delle discipline mediche aventi fama di essere particolarmente "esatte", come ad esempio l'oculistica, la chirurgia e rami affini, le malattie di naso, gola e orecchio, nonchè la **ginecologia** (per quest'ultima noi l'abbiamo già dimostrato N. d. Dir.). Per cominciare da questa rendo noto che uno tra i più valenti ginecologi nostri mi assicurava di operare soltanto il 50 °|₀ da quando pratica la psicoterapia. Recentemente LIEPMANN e MAYER hanno riassunto in una monografia l'azione importante dei fattori psichici in questa branca. Circa i rapporti tra agitazione e mestruazione, non è d'uopo parlare, perchè già fin troppo noti; meno conosciuto è il fatto che il ***Fluor Albus*** richiede in ogni caso la ricerca dei complessi psichici che lo provocano e così pure che ostinate emorragie uterine cessano in seguito a cure psichiche, laddove non hanno giovato nè quelle chirurgiche, nè quelle interne. Anche i frequenti casi di spostamento di posizione dell'utero, molto spesso vengono trattati meccanicamente ossia chirurgicamente appunto perchè si crede in tal modo di eliminare la causa dei più svariati disturbi, mentre invece bisogna tener conto che alcune sensazioni di leggero malessere sono per sè stesse totalmente insignificanti ma portano dei veri disturbi soltanto in seguito a emozioni psichiche (cioè alla corticosi parziale. N. d Dir.). Qui gioverebbe assai fosse tenuta presente la seguente esortazione dello stesso LIEPMANN: "il meccanico ferro chirurgico che può dare soddisfazioni a chi ne possiede la tecnica, — ma che non sarà mai un istrumento d'intelletto —, dovrebbe cedere il posto alla cura psichica". Trattare la frigidità della donna (oppurre la si frequente impotenza di origine puramente psichica) con presidii chirurgici o meccanici è frutto di puerile ignoranza dei fatti psicologici più elementari. Lo stesso dicasi del vaginismo di cui il trattamento somatico ottiene di regola l'effetto opposto a quello desiderato. Anche la sterilità è in molti casi piuttosto dovuta a fattori psichici che fisici, e ciò può negare soltanto colui che, come l'A., non ha visto costantemente, in seguito a influenze psichiche, concepire e partorire donne che da 10–15, e in un caso 18 anni, vissero senza prole (ciò fu da noi scientificamente spiegato in base alla nostra biopsicologia ereditaria. N. d. Dir.).

Le **Malattie del naso, gola e orecchio** fanno spesso intravvedere la loro genesi psichica. S'è visto che rinite da fieno trattata invano da anni con cauterizzazioni della mucosa nasale, inalazioni e pomate di varia specie, guarisce invece col sistematico trattamento psichico (e con un solo procedimento corticale. N. d. Dir.). Se poi si pensi che riniti croniche, raucedini, rumori auricolari di diverse specie persino manifeste sindromi di Menière (vertigini auricolari), nonchè alcune forme di sordità (e non soltanto funzionali) guariscono con le cure psichiche, si sarà ben poco propensi anche in queste affezioni a curare soltanto somaticamente.

Circa le **Malattie Oculari** già nel 1923 io ho dimostrato, con una serie di casi, il valore delle cure psichiche e precisamente: nello scotoma, nei dolori oculari diversi, nei crampi palpebrali, nelle lagrimazioni patologiche, in alcune affezioni dell'*uvea*, in certe forme di emorragie retiniche recidivanti, nel glaucoma e nella paralisi periodica dell'oculomotore. Se la così detta ablazione spontanea idiopatica della retina spesso viene considerata dai specialisti come una neurosi secretoria, è logico che in altri casi di ablazione retinica sia indicata la calma psichica assoluta. Proprio negli ultimi anni l'Americano BATES i di cui metodi psicoterapeutici si respingono come antiscientifici, ha ottenuti notevoli e talvolta così brillanti risultati che sarebbe veramente un errore trascurare.

Quanto poi alla **Chirurgia** propriamente detta, il GARRÈ nel suo Trattato ha in modo esemplare richiamato l'attenzione sulla necessità di tener conto, anche in questo ramo della medicina, dei fattori psichici. Si pensi alla loro importanza per la narcosi, per la guarigione delle ferite, che spesso, im modo evidente, vengono favorevolmente o sfavorevolmente influenzate. È noto come le più complicate procedure ortopediche in Istituti senza un'anima direttiva, cioè guidati soltanto in modo meccanico dal personale subalterno, siano più dannose che utili e, viceversa, come gli apparecchi più semplici diano i migliori risultati se contemporaneamente associati ad un ragionevole trattamento psichico. Si ricordi ancora la proposta di PLESCH nelle fratture dei vecchi: allorquanto cessa la for-

mazione del callo osseo, bisogna dare l'impulso alla guarigione con delle rappresentazioni (che al lume della biopsicologia sono delle suggestioni. N. d. Dir.) di aver adoperato la gamba durante una lunga passeggiata. » (Circa l'importanza della psicoterapia nelle malattie infettive, nervose organiche ecc. vedi sotto il nostro riassunto di biopsicologia sperimentale. N. d. Dir.).

Per quello che riguarda la Chirurgia, all'esposizione dei fatti del Mohr crediamo opportuno e istruttivo aggiungere in succinto anche quello che scrive nel suo recentissimo volumetto il noto chirurgo E. Liek parlando sulla medicina dell'avvenire (E. Liek, *Die zukunftige Entwicklung der Heilkunde*, Frommann Stuttgart 1931):

« In avvenire sarà necessario abbandonare le attuali esagerazioni delle ricerche diagnostiche, perchè oggi si sa che, il compito del medico non è già quello di curare una "polmonite" o un "tifo", ma *l'individuo* che ha dei organi malati. Lo stato psichico del paziente può essere determinante per la diagnosi e la prognosi, e soltanto quel medico, che sappia abbracciare il corpo e l'anima del malato, saprà rettamente comprendere il decorso della malattia. L'operazione chirurgica è intervento necessario soltanto, perchè fino ad oggi non esiste un metodo di cura superiore e più perfezionato (l'A. ignorava allora l'esistenza del procedimento corticale. N. d. Dir.). Un'operazione del gozzo è un bellissimo intervento, ma le piccole dosi di jodio lo guariscono ugualmente. L'operazioni dei calcoli dà il 30 olo di recidive, mentre 75 olo dei calcolosi guariscono da sè (cioè con le autosuggestione salutari . N. d. Dir.). Noi oggi possiamo operare bene le ulceri gastriche, però sappiamo che dopo l'operazione, i disturbi persistono come prima, donde concludiamo essere l'ulcera una malattia non locale, ma generale (quindi anche questa come tutte le malattie, dovuta alla corticosi parziale (1). N. d. Dir.). Del resto non può esssere difficile oggi il giudicare se, vale più un abile operatore o un medico che senza ferri, con dieta ecc. riesce a guarire l'ulcera gastrica. Moltissime cure noi chirurgi dovremo abbandonare e lasciare ad altre specialità e ai metodi più perfezionati e così pure p. es. la cura del cancro, dove gli insuccessi chirurgici sono troppo frequenti. Quanto si è detto della chirurgia vale per tutti gli altri campi della terapia. Se un buon chirurgo si riconosce per quello che egli non opera, un buon medico per quello che egli non prescrive. Nel 1881 il Koch ha scoperto il bacillo turbercolare; si trattava dunque di trovare un mezzo per uccidere il bacillo. Ma la tubercolina e altri mezzi chimici non hanno portato che amarissime delusioni e agito talvolta soltanto se somministrati personalmente dagli scopritori (cioè con la suggestione di presenza. N. d. Dir.). Oggi, con il trattamento di questo morbo, ci troviamo al medesimo punto di Ippocrate cioè: non dare nessun medicamento, ma curare con luce, aria, sole, acqua, ambiente sano e dieta (da questo si vede quale colossale progresso significa il procedimento corticale, che guarisce rapidamente la tubercolosi. N. d. Dir.).

Altrettanto dicasi per la sifilide. Il sogno di una "*therapia magna sterilisans*" con il salvarsan è svanito da un pezzo. Ovunque si è capito (come anche noi abbiamo rilevato nel fascicolo precedente di questo Archivio. N. d. Dir.) che codesto specifico è incapace di distruggere lo spirocheta, e perciò, la caccia allo spirocheta è passata in secondo luogo; oggi si cerca di curare l'intero organismo (ma secondo noi, quello che qui urge è la cura corticale, l'unica capace di distruggere veramente lo spirocheta in qualsiasi organo si sia esso annidato. N.d.Dir.). La potenza della parola, della personalità del medico e della fede salutare è oggi troppo misconosciuta. Due sono le vie principali per la medicina dell'avvenire: la psicoterapia e i metodi naturali (dal punto di vista biopsicologico, la via è una sola perchè anche le cure naturali agiscono per via suggestiva. N. d. Dir.). La psicologia pratica ha per il medico un'importanza grandissima, cosa oggi

---

(1) Vedi nel pross. fascicolo dell'Archivio: *Biopsicopatologia – La corticosi parziale quale causa unica e prima delle malattie così dette funzionali e organiche* del Prof. C. Frank.

purtroppo non ancora compresa. Sul momento, con i metodi di cure psichiche a nostra disposizione, la psicoterapia non è scevra di pericoli (oggi però lo è completamente, grazie al procedimento corticale. N. d. Dir.). Ma non è questa una ragione per ritornare di nuovo alla medicina meccanica che trascura l'anima. Noi ne abbiamo abbastanza di quest'ultima, per cui tanto il medico che l'ammalato sono stati danneggiati. Per noi, il medico ideale è quello che unisce in sè bontà, sapienza, volontà e pazienza; egli deve essere scienziato, tecnico, fisico, chimico, filosofo, pastore, conoscitore degli uomini, educatore e guidatore delle anime stanche e malate! ».

Concludendo, tutti questi e altri numerosissimi fatti e postulati da oggi fanno parte della scienza medica esatta, per cui non possono più da nessuno essere contestati, nè messi in dubbio. Se anche il Mohr, il Liek e altri pur rilevando i fatti stessi non sono riusciti a dimostrarli e perciò a convincere (come a suo tempo non sono riusciti il Couè, Baudouin, Bernheim, Charcot, Dejèrine, Dubois, Wetterstrand, Forel ecc.), oggi *la scienza medica esatta ha fornito le prove obbiettive accessibili e atte a dare la fede salutare scientifica a tutti.* Pertanto, anzitutto nell'interesse della propria salute, non è lecito più di dubitare dei buoni risultati della vecchia psicoterapia ottenuti in Germania e da noi qui ampiamente esposti e di conseguenza meno ancora sui brillanti successi della nostra prima statistica di 310 guarigioni conseguiti in Italia con il più radicale e sicuro nuovo sistema di cura ossia col procedimento corticale, la di cui forza salutare infallibile si basa sulla legge naturale: SAPERE È POTERE!

Autoriassunto (Summary, Zusammenfassung, Résumé).

In questo lavoro C. Frank pubblica e illustra il suo nuovo e originale schema delle connessioni anatomiche del *Cortex* con il *soma extracorticale* a mezzo di un doppio ordine di potentissime vie corticofugali cioè piramidali ed extrapiramidali contenenti pure i neuroni centrifugali del sistema vegetativo. Il soma extracorticale comprende secondo il Frank gli organi esecutivi del *Cortex* cioè il palencefalo e il resto del soma, incluse tutte le ghiandole a secrezione esterna ed interna. Pure le recenti conquiste della fisiopatologia dei nervi periferici smentiscono l'esistenza dei tronchi nervosi « autonomi », dimostrando che anche i nervi vago e simpatico sono dei « cavi telegrafici » per la trasmissione degli ordini affettivi emessi subcoscientemente dalla corteccia cerebrale nei corrispondenti organi vegetativi corticali. Da ciò si deduce inoltre che, come insegna la biopsicopatologia, ogni « neurastenia » o « neurosi » è una *parziale corticosi.* A sostenere la sua nuova concezione biopsicologica dell'uomo, la quale in base alla scienza esatta contrappone nettamente: *Cortex et soma extracorticale,* il Frank cita nuove prove sperimentali e altri fatti clinici, nonche le molte guarigioni ottenute in Germania con la vecchia psicoterapia — le quali con il suo nuovissimo procedimento corticale sono state in Italia ancora più brillanti e sicure — in tutte le malattie organiche, incluse le più gravi.

Selbstreferat.

CORTEX ET SOMA EXTRACORTICALE

(hiezu eine Tafel)

C. Frank legt vor und erklärt in dieser Arbeit sein neues und originelles Schema der anatomischen Verbindungen zwischen *Cortex et soma extracorticale,*

welche durch die pyramidalen und extrapyramidalen corticofugalen Nervenbahnen, die zugleich die centrifugalen Neuronen des vegetativen Nervensystems enthalten, besorgt werden. Das *Soma extracorticale* enthält nach Frank die Erfolgsorgane des Cortex d. h. das *Palaeencephalon* und das übrige *Soma*, alle Innen – und Aussensekretorischen Drüsen mitinbegriffen. Auch die neuesten Errungenschaften der allgemeinen Physiologie der peripheren Nerven widerlegen die unbewiesene Hypothese der angeblichen Existenz eines « autonomen Nervensystems » und beweisen, dass auch die *NN. Vagus et Sympathicus* seien lediglich die « telegraphischen Leitungskabel », welche die unterbewussten affektbetonten Cortexbefehle der betreffenden vegetativen corticalen Organe unserem ganzen Körper übermitteln. Dadurch erweist sich auch jede Theorie unhaltbar, die von einer « Neurasthenie » oder « Neurose » redet, da eben diese beiden Krankheitsbilder biopsychopathologisch lediglich als eine *partielle Corticose* aufzufassen sind.

Als weitere Beweise seiner neuen biopsychologischen Auffassung des Menschen, die eben in einer exakt wissenschaftlichen Gegenüberstellnng: « *Cortex et soma extracorticale* » ihren klaren Ausdruck findet, bringt Frank noch andere experimentelle und klinische Tatsachen und endlich die zahlreichen Heilungen, welche in Deutschland durch die alte Psychotherapie – und die umso rascher und sicherer in Italien durch sein neuestes Cortexverfahren – bei allen, auch bei den schwersten organischen, Krankheiten erzielt wurden.

RIASSUNTI

BIOPSICOLOGIA SPERIMENTALE

LA PSICOTERAPIA NELLE MALATTIE ORGANICHE

Con questi riassunti vogliamo mettere al corrente tutti quei nostri lettori che sono ancora ignari dei risultati veramente prodigiosi della psicoterapia nelle malattie organiche, il che si suol disconoscere con una superficialità antiscientifica anche da persone dotte sì, ma completamente inesperte nelle discipline psicologiche. Proprio recentemente da molti autori tedeschi tra i quali Mohr, Friedländer, Schultz e altri vennero comunicate guarigioni importantissime di gravi malattie organiche; noi vogliamo renderle note quali veri documenti di biopsicologia sperimentale, poichè ottenute empiricamente con i vecchi metodi di psicoterapia. Cominciamo con il completare i risultati conseguiti dal Mohr, in parte da noi già esposti nelle precedenti pagine di questo fascicolo.

Fr. Mohr: *La psicoterapia nelle malattie organiche* (G. Thieme, Leipzig, 1930).

Malattie Infettive. — Tenuto conto dell'importante fatto che la paura predispone a queste malattie, s'intuisce come la cura psichica abbia grandissimo valore per la loro profilassi e di conseguenza anche per la loro cura. Già molti anni fa il Czerny aveva rilevato che nei bambini l'esito della POLMONITE dipende dal sistema nervoso, mentre negli adulti il Widmer ha dimostrato, come il decorso di questa dipenda dallo stato psichico e quanto siano più importanti per la prognosi i disturbi della coscienza che non quelli dei polmoni e del cuore; appunto perciò egli cerca di influire sulla coscienza del malato, cosa che, secondo l'A. dovrebbe farsi anche nelle altre malattie infettive. Si pensi pure all'enorme

importanza dei fattori psichici nella TUBERCOLOSI ed alla frequente coincidenza tra le emozioni psichiche e la emottisi (in questa malattia l'A. non dispone di ricca esperienza e casistica uguale alla nostra che comprende la pronta guarigione di ben 12 casi tra cui alcuni gravissimi. N. d. Dir.). Anche nel TIFO l'A. ha ottenuti benefici effetti coll'ipnosi tanto nelle gravi e ripetute enterorragie quanto nelle colecistiti.

Nell'Asma bronchiale egli (insieme a SCHULTZ e MOOS) riferisce i brillanti successi della psicoterapia (come al solito, molti dei casi trattati con la vecchia psicoterapia e psicoanalisi recidivano, ciò che col procedimento corticale è escluso. N. d. Dir.). L'A. confuta con piena ragione le moderne teorie allergiche e anafilattiche giammai dimostrate per l'uomo (vedi i pross. fascic. di questo Archivio) rilevando che il fattore psichico è la causa determinante dell'asma e se questa non si elimina la guarigione non avviene.

Malattie Cardiache. — Queste rappresentano un terreno assai proficuo per l'ipnosi e specialmente l'ANGINA PECTORIS è un campo addatto per la psicoterapia, tenuto conto della paura che precede e si mantiene durante l'attacco (vedi nei pross. fascic. di questo Archivio FAHRENKAMP e EDENS che sono dello stesso parere. N. d. Dir.). Anche l'IPERTENSIONE ESSENZIALE ha le sue cause nell'eccitazioni psichiche (vedi in questo fascicolo la recensione dell'opera di FAHRENKAMP. N. d. Dir.). Nell'ARTERIOSCLEROSI bisogna essere cauti nel praticare la psicoanalisi, che può riuscire fatale e pericolosa (mentre il nostro procedimento corticale non ha nessuna controindicazione e opera anche qui dei veri prodigi. N. d. Dir.). L'A. cita a proposito un caso interessante di una vecchia di anni 75 con pressione di 200 mm. di Hg. guarita coll'ipnosi da una AFASIA MOTORIA E SENSORIALE (le guarigioni di simili casi di altra origine ha osservato pure il GOLDSTEIN). Per la profilassi poi delle APOPLESSIE la psicoterapia è un toccasana.

Malattie Nervose Organiche. — Un buon campo per la cura psichica sono la SCLEROSI A PLACCHE (lo dimostrano i successi puramente suggestivi delle cure vacciniche con il presunto germe, che da molti e autorevoli scienziati non fu riscontrato nè giudicato patogeno. N. d. Dir.), l'ENCEFALITE LETARGICA (parkinsonismo postencefalitico), nonchè la TABE (specie i dolori lancinanti, le crisi, e le incontinenze) (secondo noi anche le paralisi. N. d. Dir.). Il non trattare con [illegible] NEVRALGIE, [illegible] SCIATICA, NEVRALGIE DEL TRIGEMINO ecc. diventa oggi un'errore per imperizia! Nel MORBO DI PARKINSON si ottiene un miglioramento, anche quando la scopolamina non agisce più. Nella SINDROME di MENIÈRE — persino accompagnata da SORDITÀ — l'A. ha ottenuto la guarigione in un caso, che un specialista poi anzi che riconoscere i fatti psicologici, dichiarò, in mala fede, trattarsi di un errore diagnostico. Pure nella COREA e nella CEFALEA (EMICRANIA) l'A. ebbe dei successi (simili ai nostri. N. d. Dir.). Nell'EPILESSIA (d'accordo con STEKEL e v. WEIZSAECKER) si consigliano le cure psichiche di gran lunga superiori ai bromuri e al luminal, giacchè queste dànno al malato vantaggio radicale e molto più sicuro, specialmente considerando quanto spesso la rapida demenza che sopravviene negli epilettici sia dovuta realmente all'effetto tossico dei suddetti farmaci.

Tratto Gastrointestinale. — L'A. ritiene indicata la psicoterapia in tutti i disturbi motori e secretori, nell'ULCERA GASTRICA E DUODENALE e persino nel CANCRO (vedi la biopsicoterapia fascicolo precedente. N. d. Dir.). Nell'ITTERIZIA e nelle COLICHE EPATICHE sarebbe d'uopo, una volta per sempre, tralasciare di prescrivere la morfina, che agisce soltanto sui centri nervosi, nè più ne meno come la psicoterapia.

Malattie Renali. — Pure in queste l'A. presuppone buoni effetti dalle cure psichiche (v. la nostra statistica. N. d. Dir.).

Malattie del Sangue. — Essendo note le influenze centrali sulla formazione del sangue [illegible] si potrebbe anche in queste malattie praticare la psicoterapia (secondo noi le guarigioni ormai note a tutti dell'ANEMIA PERNICIOSA con il fegato, stomaco, polmone, ovaia ecc. ecc. sono dovute soltanto alle suggestioni salutari, come pure a queste, le recenti guarigioni della LEUCE-

MIA avvenute nella Clinica medica di Messina per mezzo della piretoterapia. Dato che — come fu già da noi spiegato a proposito delle guarigioni della demenza paralitica con la malarioterapia — la suggestibilità del malato durante la febbre aumenta notevolmente e quindi le suggestioni salutari agiscono più rapidamente. N. d. Dir.).

Endocr'nologia. — L'A. riferisce un caso di una ragazza di anni 26 con ARRESTO DI SVILUPPO SOMATICO (INFANTILISMO), dovuto a cause psichiche che durava da 10 anni. Dopo 8 mesi di cura psichica la pubertà già arrestatasi cominciò a riprendere. Sono ricomparse le mestruazioni regolari che da 10 anni mancavano, le mammelle infantili cominciarono a svilupparsi e contemporaneamente la ghiandola tiroide aumentò leggermente di volume. L'A. rileva in questa circostanza che dopo una cura psichica fatta per guarire un disturbo, si osserva la contemporanea guarigione di molti altri, come CRESCITA, STITICHEZZA, DISTURBI MESTRUALI, FRIGIDITA', STERILITA' (fatto questo che come insegna *ad oculos* la biopsicoterapia è dovuto esclusivamente alla forza sanatrice della corteccia cerebrale e basta risvegliarla per operare guarigioni simultanee di un'infinità di mali e persino della calvizia. N. d. Dir.).

E' degno di nota come la CLOROSI, che prima si curava col ferro, arsenico, diete, e cure climatiche, guarisca spontaneamente (cioè per via autosuggestiva. N. d. Dir.) durante una cura praticata per sanare altri mali. Le indagini di Morawitz, Blondel e altri confermano che nella suddetta malattia vengono influenzati gli organi emopoetici e le ghiandole endocrine. Efficacissime sono le cure psichiche nel DIABETE MELLITO e INSIPIDO. Nei casi accertati di diabete, l'A. ha potuto provocare coll'ipnosi la scomparsa e la ricomparsa del glucosio. Anche Gigon, Aigner e Brauch in 4 malati con grave diabete, sono giunti a ridurre tanto la glicemia come la glicosuria. Per quanto concerne il MORBO DI BASEDOW, questo guarisce con la psicoterapia molto meglio che con la cura chirurgica (cfr. [illegible], Moos). Le recenti comunicazioni di Swingle e Pfiffner sulle guarigioni del MORBO DI ADDISON con un ipotetico ormone dimostrano che anche questo morbo è guaribile con suggestioni salutari.N.d. Dir.).

L'omossessualità e **l'impotenza** guariscono con la psicoterapia la quale rappresenta pure per tutti i **dolori** di qualsiasi genere e origine, il migliore rimedio esistente.

C. Frank

(Continua)

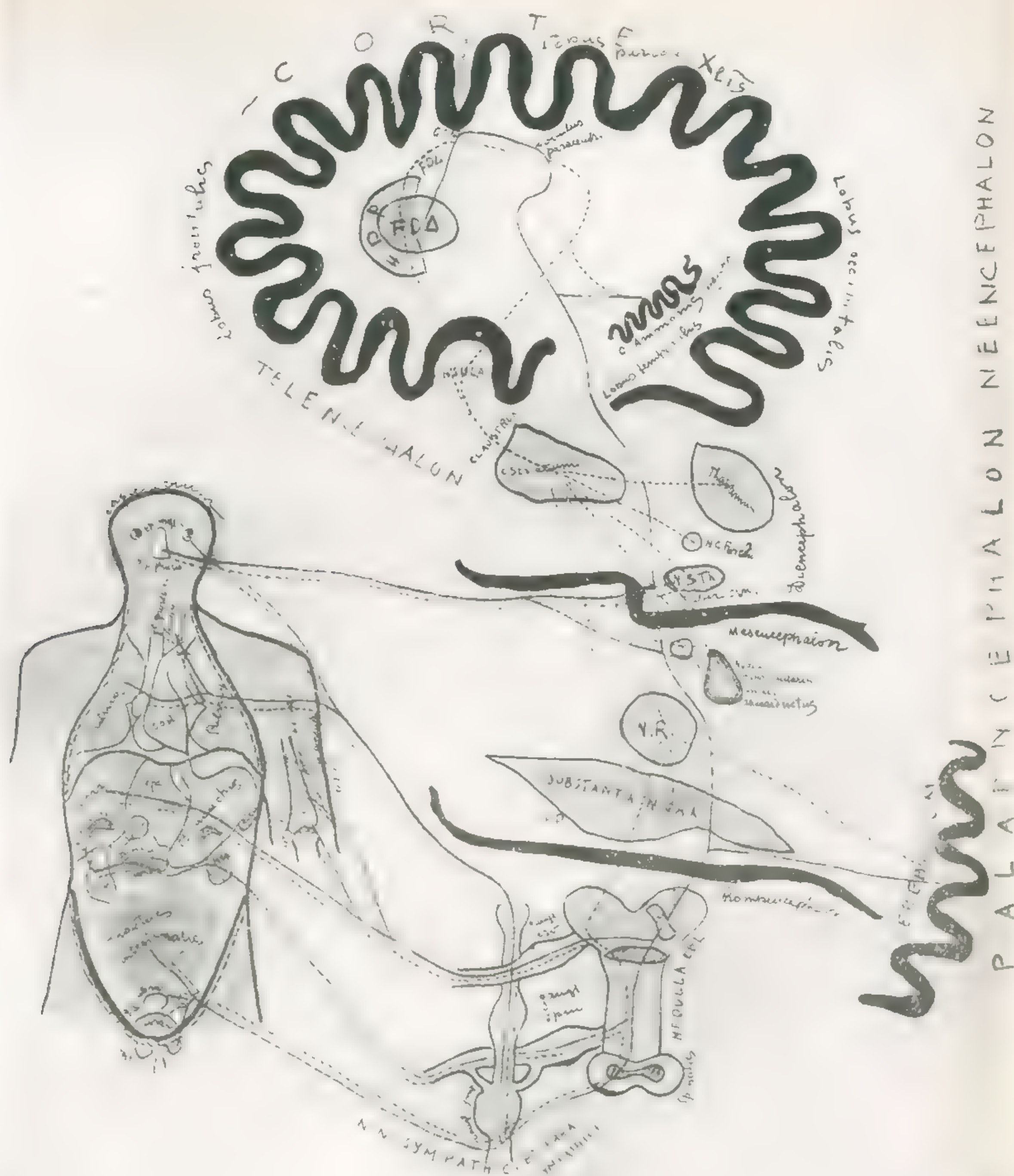


Fig. 1. — Connessioni del *Cortex* (*Areae FDΔ*) con il *soma extracorticale* (*palaeencephalon* ed il resto del *soma*, incluse tutte le ghiandole a secrezione esterna e interna) a mezzo del doppio ordine di vie corticofugali: piramidali dirette (————) ed extrapiramidali indirette (-----------), contenenti appunto i neuroni centrifugali del sistema vegetativo. (***Schema originale del prof. C. Frank***).

BIOPSICOTERAPIA

Memento:
LA GUARIGIONE
radicale e definitiva
DI OGNI MALATTIA
si ottiene soltanto mediante
LA FEDE SALUTARE.
Essa viene data nel modo più efficace
DALLA SCIENZA MEDICA ESATTA
col procedimento corticale.

Memento:
IL PROCEDIMENTO CORTICALE
previene e guarisce
le malattie funzionali e organiche
perchè il guarito coll'ausilio
DELLA SCIENZA MEDICA ESATTA
ottiene salutare
FEDE CONVINZIONE E CALMA
e raggiunge pieno autodominio.

Documenti di guarigioni col procedimento corticale.

Continuano a pervenirci le spontanee ed entusiastiche documentazioni sui prodigi che opera il nostro procedimento corticale. Fra le tante pubblichiamo ancora le seguenti attestazioni:

«..... 13 Dicembre 1931 - X

Chiarissimo Signor Professor Frank,

mi sento in dovere di esprimerLe i miei piu vivi ringraziamenti per il gentile invio del suo « Periodico Internazionale di scienza medica esatta». In questo incontro mi permetto riconfermarLe i benefici effetti in me operati dalla lettura della sua preziosa opera "Processo fine della coscienza" a Lei già resi noti a mezzo del sig. X Le dirò che come profana ho potuto meglio comprendere la parte pratica del suo ammirato Vangelo e che appunto da questa lettura ho tratto il maggiore profitto. Con l'autosuggestione sono riuscita a far scomparire certi *dolori* vaganti, che prima non solo mi davano noia, ma sotto certe condizioni li esageravo in modo da ritenermi colta da *mali terribili* e *incurabili* per modo che, terrorizzata ricorrevo al medico. EsprimendoLe tutta la mia ammirazione Le rinnuovo i miei più sentiti ringraziamenti. (Segue la firma).»

«..... 22 Gennaio 1932 - X

Esimio Signor Professor Frank, sono ben lieta di poterLa ringraziare per avermi ridata la [illegible] la mia [illegible]enza senza [illegible] come per il passato sotto l'incubo del mio male infissomi nella mente da vari medici ai quali sono ricorsa prima di avere la fortuna di venire da Lei. Col suo metodo di cura Ella ha fatto che io ritorni alla vita normale, alla mia famiglia, piena di forze nuove. Prima di essere da Lei curata e guarita dalla "*stenosi delle valvole semilunari aortiche*" vivevo col continuo pensiero del mio male, nella continua apprensione se dovevo fare qualsiasi sforzo fisico. - Ora posso affermarLe con gioia che dopo il Suo "procedimeuto corticale" ho intrapreso delle gite, ho sostenuto un lunghissimo viaggio ed ho conosciuto il piacere di essere liberata da tutta quella paura d'ogni movimento che mi torturava continuanente. (Segue la firma).»

«..... 23 Gennaio 1932 - X

Illmo Signor Prof. Frank,

Con animo veramente grato La ringrazio vivamente per avermi dopo ben due anni di sofferenze, ridonato il piacere alla vita che avevo completamente perduto

in seguito ad una *forte insonnia* che mi amareggiava la mia giovane esistenza.

Durante questi due ultimi anni ho ricorso a vari medici, primari e professori che non facevano altro che farmi intossicare con sonniferi diversi fino a tal punto che anche i più forti di questi non riuscivano a darmi una sola ora di sonno. Avevo gia disperato della mia guarigione quando per mia fortuna mi si presentò l'occasione di [illegible] Il processo fine della coscienza" ed il Suo nuovo metodo di cura da Lei chiamato procedimento corticale. - Non indugiai un solo istante e partii per Roma onde sottopormi al suo metodo di cura. Le confesso che non speravo in un risultato così immediato e così efficace! Dopo un solo procedimento mi sentii rinascere e la notte stessa, dopo ben due anni, ho ritrovato quel sonno benefico ristoratore, che non conoscevo più. Le serberò, egregio signor Professore, eterna riconoscenza per quello [illegible] per esprimerLe i miei più sinceri e devoti ringraziamenti. (Segue le firma).»

«..... 15 Febbraio 1932 - X

Illmo Signor Prof. Dott. Cav. Casimiro Frank

Roma

Giorni or sono ebbi la felice ispirazione di indurre un mio amico, affetto da ***grave reumatismo articolare cronico***, a sperimentare una sua visita; il quale a lode del vero in seguito alla Sua cura ha ottenuto dei risultati insperati. Ciò mi è valso per fare attiva propaganda sul Suo nome, da incitare altri malati a recarsi costì per una sua visita..... (segue la firma).»

Al momento di andare in macchina apprendiamo la guarigione di un uomo di anni 62 la cui malattia era stata diagnosticata* « grave stenosi organica del piloro da tumore maligno » *e [illegible] l'intervento operatorio. Il paziente gravemente cachettico è stato guarito con un solo procedimento corticale dopo il quale (mentre prima non poteva nutrirsi che di soli liquidi, perchè restutuiva ogni cibo solido) ha digerito ottimamente tutto e ha aumentato di peso circa 20 chili godendo a distanza di 8 mesi dalla cura (eseguita nel Giugno 1931) perfetta salute. Pubblicheremo prossimamente la sua attestazione.

BIBLIOGRAFIE

di

C. FRANK (Roma)

1. – SPIELMEYER W. — *Manuale di Tecnica per la ricerca microscopica del sistema nervoso.* — L. Pozzi, Roma, 1931. Lire 22.

Questo volume del capo scuola degli istopatologi tedeschi giunge quanto mai utile nell'ora presente in cui la biopsicopatologia dimostra come sia preziosa la ricerca istologica per la neuropsichiatria e per la scienza medica esatta in genere. Noi che fermamente crediamo in una inevitabile e seria ripresa di questi studi, purtroppo oggi abbandonati, diamo qui lode incondizionata all'egregio dott. Lippi Francesconi per la sua utile iniziativa e per la ottima traduzione.

2. – CANTANI F. — *Il liquido cefalo-rachidiano.* — V. Idelson, Napoli, 1931. Lire 25.

L'opera viene a colmare una lacuna, essendo mancato finora un trattato del genere. L'A. magistralmente descrive la tecnica delle varie punture, riunisce in un unico quadro gli studi antichi e moderni – la permeabilità meningea compresa – e arricchisce infine il volume con i risultati di ricerche personali portando egregiamente a termine il compito prefissosi.

3. – ALLEVI G. — *Gli Stupefacenti* — U. Hoepli, Milano, 1931. Lire 15.

L'A. descrive in modo esauriente e con rara perizia i caratteri, i danni e i rimedi dei più perniciosi tossici quali oppio, morfina, eroina, etere, cocaina ecc. Allevi che giustamente considera la medicina come un mezzo sicuro di difesa e di rinnovamento della vita, tratta qui gli argomenti suddetti con rigore scientifico e affronta coraggiosamente la lotta contro questi flagelli sociali dicendo: « *La vita umana è al disopra degli interessi particolaristici, perchè costituisce il supremo bene e la suprema necessità. La speculazione, pur reagendo contro siffatto concetto, alla fine dovrà adattarvisi* ». E speriamo che così sia non solo in questo campo, ma in ogni campo della medicina, dove oggi ancora regna sovrana l'industria. Particolarmente poi importanti sono le osservazioni dell'A. sulla cura delle tossicomanie, la quale consiste secondo esplicito riconoscimento dello stesso A., in un opera morale da parte dello stesso medico ciò che per noi rappresenta appunto la psicoterapia.

4. – GENTILE N. — *Elementi di riflessoterapia.* — U. Hoepli, Milano, 1931 Lire 22.

E' un libro che appartiene alla moderna metafisica materialistica. L'A. in via ipotetica applica senz'altro le scoperte e le nozioni radiofisiche, elettromagnetiche ecc. all'uomo e appoggiandosi anche sulla famigerata « asueroterapia » ritiene l'uomo un essere riflesso, abolendo così completamente la complicata psiche umana, quale essa effettivamente è, secondo la biopsicologia, nella vita reale. La descrizione degli effetti terapeutici per sè stessi oggi non basta più, come non soddisfano le fantasticherie metafisiche essendo la spiegazione scientifica esatta quella che il pubblico attendeva da un pezzo e che l'A. non fornisce. La favola delle « forze che dormono in noi » è oramai arcinota a tutti e rappresenta per mo' di dire, il cavallo di battaglia di ogni autore che decanta le proprie guarigioni empiriche. Ma basta stuzzicare il naso per risvegliarle sempre e con certezza? Questa è la questione. Però chi conosce la biopsicologia e le sue dimostrazioni scientifiche esatte potrà anche comprendere facilmente come tutta la così detta riflessoterapia, nonchè i suoi risultati terapeutici siano basati integralmente su quella forma di suggestione, che fu da noi per la prima volta descritta col nome di « suggestione tattile ». Ecco come si spiega e coll'ausilio della scienza medica esatta si vince quello che l'A. chiama « ostacolo più formidabile » alla

comprensione del come una semplice pressione o stuzzicata del naso o di qualsiasi altra parte del nostro corpo possa avere i più svariati effetti salutari. E sarebbe ora che il pubblico finalmente comprendesse ciò nell'interesse della propria salute per evitare di affidarla a cure empiriche spesso incerte e fallaci.

5. - Protti G. — *L'emoinnesto intramuscolare.* — U. Hoepli, Milamo, 1931. Lire 20.

Le recenti polemiche sulle stampa medica intorno a questo nuovo metodo di « ritardare la vecchiaia » sorto in concorrenza di quello ormai abbandonato del Woronoff ci dispensa dal dilungarci. Certo è che al lume della scienza medica esatta uno vale l'altro, perchè ambedue ottengono qualche effetto soltanto se riescono a suggestionare il malato e a condizione che questi disponga di una corteccia i cui elementi granulari non siano del tutto atrofizzati per la vecchiaia. Il metodo dell'A. appartiene ai metodi empirici incerti e fallaci, mentre le sue teorie si basano sulla più nera metafisica materialistica, giacchè egli attribuisce al sangue un « potere irradiante », ai raggi « onnipotenza » e via dicendo, il che da per sè stesso viene confutato dal seguente importante fatto da lui rilevato: il sangue se iniettato per via endovenosa, dove l'azione dei raggi dovrebbe essere più che mai pronta e spiccata, ottiene all'incontro un effetto « mediocre e *transitorio* ». Da cio si deduce che la direzione suprema delle radiazioni vitali e dell' « equilibrio fotoelettrico» spetta non già al sangue e nemmeno al rispettivo « ematoma radioelettrico», ma bensì alla corteccia cerebrale, mentre la fiducia nell'ematoma del sangue giovane non fa altro che riprodurre per filo e per segno la credenza del passato nelle « bottiglie magnetiche » che appese al collo dei malati della Salpêtrière operavano i medesimi effetti. Pur ammesso, per dimostrato obbiettivamente, che il potere irradiante del sangue aumenti dopo l'innesto non si può affatto accogliere l'ipotesi subbiettiva dell'A. essere ciò dovuto solamente a questo, giacchè identici effetti si possono ottenere (come già dallo stesso Woronoff) con molti altri mezzi. Tutto questo, ripeto, fornisce una base incrollabile alla legge biopsicologica secondo la quale il potere sanatore dei mali, inclusi quelli della vecchiaia, è insito nella corteccia cerebrale; l'emoinnesto, oggi di moda è dunque soltanto uno dei vari tentativi incerti per risvegliare detto potere e, come ogni moda, frutto di facili entusiasmi e pericolosi semplicismi, nonchè di imitazione (a Parigi Jaworski lo ha praticato già da un pezzo). Per ritardare la vecchiaia come lo dimostra la inalterata potenza sessuale di molti vecchi e l'impotenza di tanti individui giovanissimi, ci vuole ben altro che un « emoinnesto di sangue giovane », perchè è necessario prevenire e eliminare ogni malattia e anzitutto la la loro causa prima cioè la corticosi parziale, la quale non solo accorcia la vita dell'uomo, ma spesso uccide nel fiore e pieno vigore della giovinezza. Soltanto dunque curando il centro nervoso - il *cortex* -, dal quale dipendono tutti i processi somatici,, le radiazioni vitali e la potenza sessuale compresa, si può *sicuramente* e in ogni individuo ritardare la vecchiaia.

6. Forel A. e Fetscher R. — *Die sexuelle Frage.* — E. Reinhardt, Muenchen, 1931. Rm. 15.

E' una nuova e magnifica edizione della celebre opera (di cui fino ad oggi furono vendute 200.000 copie in 16 edizioni) del maestro immortale. Essa anche attualmente possiede un gran valore igenico ed etico, sebbene in molte nozioni fondamentali può dirsi superata, come superata deve considerarsi biopsicologicamente tutta la questione sessuale quale cosa a sè. L'errore che ingenera tante sofferenze all'uomo è appunto dovuto alla cattiva impostazione del problema. Mentre noi invece abbiamo dimostrato, come tutta la questione sessuale si risolve - ed è bene a ripeterlo anche in onore di tanto maestro, cui purtroppo ciò è sfuggito - soltanto coll'educazione psichica integrale, e precisamente quella affettiva, oggi quasi del tutto trascurata. Difatti, soltanto coll'educazione psichica integrale si potranno raggiungere i sublimi ideali preconizzati dal Forel che ha sacrificato per essi tutta la sua nobile, nonchè disinteressata esistenza. Al lume della biopsicagogia l'opera di questo apostolo della scienza esatta, così piena di profonda fede e di raro buon senso, renderà benefici maggiori di quelli già dati nel passato. I consigli

del Forel tornano veramente utili oggi, in cui abbondano gli spropositi metafisici e materialistici, e riescono sopratutto preziosi per coloro che desiderano evitare i conflitti etici, sommamente dannosi alla salute, contro i quali l'autore raccomanda il seguente specifico : « *Non devi col tuo istinto sessuale e le tue azioni sessuali danneggiare nè il singolo individuo nè la comunità, ma accrescere, a seconda delle tue forze, la felicità ed il valore di entrambi* ». Poichè col procedimento corticale è facile il far eseguire tale precetto, noi siamo convinti che pure in questo campo l'autodominio da noi pr[illegible] e la nostra igiene corticale produranno i loro preziosi effetti.

7. Schwarz. O. — *Ueber di Homosexualität.* — G. Thieme, Leipzig, 1931. Rm. 8.

Questo è un tentativo di antropologia « psicoanalitica », basata su concetti, su interpretazioni e trasposizioni metafisiche dei fatti reali. In questo modo l'A. non convince affatto al lume della scienza medica esatta, la quale al contrario dimostra *ad oculos* che l'omosessualità non ha nè puo avere nell'individuo nessun sostrato corporeo e di alcun genere. Ciò conferma pure l'embriologia (cf.r la nostra biopsicologia ereditaria). L'omosessualità, come tutte le psicopatie sessuali, invece non è che una manifestazione della corticosi parziale, cioè autosuggestione patologica, guaribile all'istante col procedimento corticale.

8. – Fahrenkamp K. — *Die psychophysischen Wechselwirkungen bei Hypertonie – Erkrankungen.* – Hippokrates – Verlag, Stuttgart, 1926. Rm. 5,50.

D'accordo con il Goldscheider, v. Krehl, Mohr, Friedlaender, Schwarz e molti altri, l'A., la di cui opera, data la ricchezza della documentazione (48 grafiche ecc. ha un immenso valore per la biopsicologia sperimentale, dimostra come nell'ipertensione arteriosa sia durevolmente inefficace ogni altra terapia all'infuori di quella psichica ; ma egli però, basandosi sulla psicanalisi, non è riuscito a dare su questo fatto terapeutico una spiegazione psicologica. Tuttavia, quest'opera sommamente raccomandabile e degna di studio per ogni medico, potrà essere meglio compresa ora che noi abbiamo dimostrato che la causa unica dell'ipertensione è la corticosi parziale. Così anche i medici più « scettici », più esatti, nonchè più obbiettivi, resteranno persuasi sull'importanza reale e pratica della nostra biopsicologia e sul valore inestimabile, anche in questo campo, della psicoterapia.

9. – Mohr Fr. — *Psychophysische Behandlungsmethoden.* — Verlag S. Hirzel, Leipzig, 1925. Rm. 20.

L'opera del più volte menzionato pioniere di psicoterapia, frutto di un ventennio di esercizio professionale, rivela grande pratica nella branca di psicoterapia e contiene importanti documenti per la biopsicologia sperimentale (v. sopra a questa nel presente fascicolo). I « concetti generali psicologici » e le così dette « analisi » dell'autore, che trovasi ancora impigliato nel ginepraio psicoana[illegible] che interessa[illegible] della depressione psichica nella genesi di molte malattie, comprese quelle così dette organiche, e le descrizioni delle guarigioni con la psicoterapia di malattie organiche, come reumatismo articolare, raffreddori, nefrite cr., colecistite, asma, osteomalacia, cistiti, sclerosi a placche, malattie ginecologiche, cutanee, oculari e quelle che oggi ancora si curano chirurgicamente ecc. E' un libro denso di esperienza non comune in materia, quindi molto interessante e importante. Il suo studio – con le suddette riserve – è utile per ogni medico desideroso di formarsi una cultura storica e pratica nel ramo della vecchia psicoterapia, anch'essa purtroppo così poco da noi conosciuta.

10. – Much. H. — *Umstellungstherapie.* — Moderne Biologie. Heft 2|3. J. A. Barth, Leipzig, 1931.

L'A. si sforza di dimostrare come la terapia vaccinica specifica, e più ancora quella aspecifica, sia la panacea destinata a salvare la medicina scolastica dalla bancarotta. Ma noi, e con noi molti lettori, non siamo rimasti affatto convinti

dell'ardua tesi dell'A., giacchè ormai è risaputo che l'uomo soggiace soltanto alle leggi naturali e che egli è qualche cosa di diverso da un terreno di cultura per lo sviluppo di sostanze batteriologiche, per cui la guarigione delle malattie soltanto in base ad un « *post hoc ergo propter hoc* » può apparire dovuta ad azione di vaccini. In realtà però trattasi di suggestioni salutari che, risvegliando il potere sanatore della corteccia cerebrale, mettono in opera tutte le difese somatiche e biologiche dell'organismo. Ecco perchè, qualunque sia il mezzo curativo, l'effetto è sempre quello; e l'A., che attribuiva prima i suoi successi terapeutici all'azione irritativa e l'ascriveva poi a quella specifica, oggi attribuisce tutto (per quanto tempo?) ad una problematica terapia vaccinica aspecifica (qui se non erriamo esiste una *contradictio in adiecto!*). Comunque, resta da noi assodato che il meraviglioso agente di cui il Much constata l'azione ma misconosce l'origine prima, non è nè può essere il vaccino aspecifico che serve a guarire tutte le malattie infettive nessuna esclusa, perchè detto vaccino è soltanto il mezzo empirico e incerto per rivegliare la forza sanatrice insita nella corteccia cerebrale, forza che viene risvegliata nel modo più sicuro ed efficace soltanto col procedimento corticale.

11. – Aschner, B. — *Neurosen und Psychosen bei Menstruationsstoerungen* (Koerperliche Behandlung von Geisteskrankheiten), Wien. Klin. Woch. 1931.

12. – idem — *Heilerfolge der somatischen Behandlung bei Dementia praecox*, Ibidem.

Questo A., che come è noto cura ancora oggi le malattie con misture, salassi, passeggiate salutari, purganti, clisteri ed altri vecchi presidi terapeutici da lui chiamati con il nome di « trattamento somatico » (la psiche umana evidentemente può essere dall'A. eliminata a piacere) riferisce i suoi risultati terapeutici, che in realtà sono tutti dovuti esclusivamente alla suggestione da lui stesso esercitata sui malati, anzi su quella psiche dei malati che egli vorrebbe ignorare. Così si spiega come tutte le misure terapeutiche, da lui tolte dai secoli passati, in mano ad altri medici spesso diano risultati disastrosi e catastrofici (si pensi a questo proposito le [illegible] morti in seguito a salassi ecc. !!!). È inutile insistere nel volere con personali intuizioni e rielaborazioni dei rimedi antichi imbrogliare quelle leggi della natura che, seppure una volta ignorate, oggi sono per opera nostra scoperte; e sopratutto dimostrano che nell'uomo malato, estremamente suggestibile, non può esistere un così detto trattamento somatico, ma che questo rappresenta soltanto un vuoto postulato della metafisica. Ecco perchè si possono ottenere ugualmente buoni risultati in mille modi, ma sempre per via suggestiva, come in realtà furono anche ottenuti coll'autoemoterapia negli Ospedali psichiatrici di Napoli e Bologna. Dal che si deduce come preferibile a tutto — perchè più sicuro e innocuo — sia il procedimento corticale, capace non solo di guarire ma anche di prevenire le malattie mentali.

13. Helwig, R. O. — *Fort mit Grippenfurcht und Bazillenangst.* Verlag Dykscher Buchhandlung, Leipzig, 1931. Rm. 1,25.

È un scritto di propaganda della medicina naturista, la quale è sempre degna di lode fintanto che essa prodiga le sue suggestioni salutari e si giova di mezzi assolutamente innocui. Certo — anche se ciò sembra a chi manchi di esperienza biopsicologica — non basta la non paura di un male per evitare di contrarlo. Noi dimostriamo che l'indifferenza può essere equivalente nei suoi perniciosi effetti alla paura, essendo quella un sentimento passivo, mentre la legge biopsicologica insegna: « *De morbis nil nisi bene* ». Quindi per prevenire e guarire i mali bisogna essere attivi ed avere quella fede salutare che opera in qualunque circostanza i veri miracoli anche nelle condizioni igieniche più sfavorevoli e senza nessun bisogno di dover ritornare per questo scopo allo stadio dell'uomo primitivo subcosciente e con ciò rivoluzionare la nostra vita e i nostri bisogni culturali supercoscienti, che sono le conquiste più preziose per tutti coloro che si sentono veramente uomini non soltanto per aspetto esterno, ma per purezza ed altezza del loro pensiero.

14. — STEINER R. — *Pensiero umano e pensiero cosmico.* — G. Laterza, Bari, 1931. Lire 8.

Il presente lavoro si propone di « rivelare le connessioni cosmiche e le combinazioni stellari che stanno a base e costituiscono il sostrato della psiche ». Per dare ai nostri lettori solo un'idea approssimativa sul genere degli argomenti metafisici con i quali l'A. crede di abbattere la scienza esatta e si illude di poter convincere, citiamo i seguenti due passi: « Innumerevoli sfumature di atttvità del cervello vengono a crearsi per il fatto che il cervello per così dire " nuota " nel cosmo spirituale », e ancora: « Il maggiore ostacolo alla conoscenza del modo come viene esercitato il lavoro preparatorio dell'attività pensante del cervello viene creato dalla follìa (sic ! !), in cui è caduta la fisiologia dell'epoca presente la quale parla in proposito di due generi di nervi, dei nervi motori e dei nervi sensori ». Siamo veramente spiacenti di aver dimostrato con la nostra biopsicologia proprio l'opposto, cioè che la scienza esatta, quella che studia il cervello fisico e non quello chiamato dall'A. inivisibile, è l'unica che porta alle conquiste di immenso valore pratico, permettendo finalmente all'uomo di conoscere il valore reale tanto prezioso e salutare del proprio pensiero.

15. — JASPERS K. *Die geistige Situation der Zeit.* Sammlung Göschen n. 1000. Verlag W. de Gruyter. Berlin, 1931. Rm. 1,80.

Nel suo volumetto, che merita di essere da chiunque meditato, il noto medico e filosofo tedesco si occupa di prognosticare quale sarà per l'uomo la probabile via d'uscita dalla grave crisi spirituale che attualmente lo travaglia. L'A. afferma — pur senza poterlo dimostrare ignorando ancora i principi di biopsicologia — che l'uomo può decidere ora di diventare libero dopo aver vissuto nel sonno due lunghi periodi (si noti a questo proposito quanto noi abbiamo scritto sull'uomo subcosciente), cioè quello dell'esistenza primitiva naturista e quello attuale della civiltà meccanica. Contro quest'ultima così detta « scientificità senz'anima » l'eminente filosofo si ribella seguendo le orme dei « Wandervoegel » e dimostra tutta la sua insensatezza proprio sull'esempio dell'arte medica odierna, per cui il malato, come tale, non riesce più a rivendicare i suoi diritti, perchè l'esagerata organizzazione tecnica ha fatto scomparire la personalità del medico curante, rimpiazzandolo con lo « smercio tecnico industriale delle specialità medicinali » ecc. Anche dunque in questo campo, noi che appunto combattiamo per ridare ogni autorità e prestigio all'apostolato del medico siamo in pieno accordo coll'A. Nè possiamo omettere di osservare con quale acume non comune egli illustri l'insufficienza e la perniciosità della odierna sociologia (marxismo), della corrente psicologica di moda (psicoanalisi freudiana), dell'attuale antropologia (con le sue inverosimili teorie sulle razze umane), nonchè della moderna sofistica che affoga nel vuoto scetticismo antiscientifico. L'A., di cui l'opera è incompleta perchè ignora l'importanza enorme della dottrina fascista, conchiude che la sua prognosi incerta non può avere altro scopo se non quello di ricordare all'uomo di essere uomo, il che rammenta precisamente il celebre apodigma pindarico: « diventa quello che sei ». Tutto sommato l'A. dimostra l'insufficienza assoluta della civiltà odierna, cui appunto ha mancato finora l'ausilio prezioso della scienza esatta, così importante per la salvezza dell''umanità. Invece coll'ausilio della biopsicologia la prognosi dell'avvento dell'epoca del rinnovato valore umano è sicura e non lascia dubbi di sorta (come meglio illustreremo nei pross. fascic. coll'ausilio della biopsicologia ereditaria): l'uomo va compiendo inesorabilmente per via suggestiva il suo sviluppo psichico integrale e va conquistando appieno la sua redenzione con la completa libertà psichica (libera volontà supercosciente e libera suggestione subcosciente), che è ora alle porte. Tutta la storia dimostra che l'uomo civile s'avvicina sempre più al sublime ideale da noi indicatogli cioè a quello dell'*uomo supercosciente!*

CASIMIRO FRANK - *Direttore Responsabile*

AD MEMORIAM

DI

DUE PIONIERI MAESTRI DELLA SCIENZA MEDICA ESATTA

PERDUTI NELL'ANNO MILLENOVECENTOTRENTUNO

AUGUST FOREL

NELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ZURIGO

PROFESSORE DI PSICHIATRIA

DIRETTORE DEL MANICOMIO CANTONALE DI QUELLA CITTÀ

E

COSTANTINO ECONOMO

NELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VIENNA

PROFESSORE DI NEUROLOGIA E PSICHIATRIA

L'Archivio Generale di Biopsicologia, Biopsicopatologia e Biopsicoterapia.